



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "R. Franceschi"**

Via Concordia, 2/4 - 20090 Trezzano sul Naviglio (MI)

Tel. 02 48 40 20 46 - Fax 02 48 49 01 97

E-mail: segreteria@icfranceschi.gov.it - miic89000v@istruzione.it

PEC: miic89000v@pec.istruzione.it

Scuola dell'Infanzia "A. Beltramini"

Programmazione a.s. 2018-2019

• PRESUPPOSTI PEDAGOGICI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Trezzano sul Naviglio hanno come finalità quella di facilitare nel singolo bambino lo sviluppo di tutte le potenzialità e la capacità di orientarsi nella complessità del mondo in cui vive.

Ciò significa sviluppare in lui senso critico, capacità comunicative, apprendere saperi visti nella loro duplice valenza di saper pensare e saper agire sulle cose del mondo.

Formare significherà, quindi, non solo aver ricevuto informazione su un determinato tema, ma soprattutto rendere l'allievo consapevole della possibilità di usare queste informazioni per agire sulle cose (trasferire le conoscenze), per osservarne i limiti, per prendere decisioni, per progettare e scegliere in modo consapevole il proprio modo di essere all'interno della società.

Nella scuola "dell'autonomia" è indispensabile che il bambino ritrovi le linee portanti che possono costituire la base per l'acquisizione, di una strategia sempre più autonoma di costruzione della conoscenza.

Il bambino deve giungere a padroneggiare un metodo personale di scoperta della realtà. Ciò significa che accanto ai dati, alle informazioni, ai "contenuti" dobbiamo sempre sollecitare la ricerca di spiegazioni possibili, modi personali e collettivi di scomposizione critica delle parti (logiche e reali) che costituiscono un sapere.

Anche quando non sa fare o spiegare qualcosa il bambino sa formulare ipotesi, sa pensare a spiegazioni parziali, si è fatto un'idea di come le cose funzionano.

E' da questa continua capacità di formulare ipotesi, sottoposta a scomposizioni e ricomposizioni successive, che possiamo avvicinarlo ai codici condivisi, alla scienza ufficiale, alle prospettive adulte.

La scuola è vita, nella scuola trovano diritto di cittadinanza le emozioni, l'esperienza quotidiana, la complessità di un mondo che sfugge ad una definizione univoca.

Nella scuola avranno parità di diritti i linguaggi della mente e anche del corpo, superando la tradizionale barriera fra processi cognitivi ed emozioni, dando l'idea di persona come sistema integrato alla cui

formazione concorrono tutte le esperienze e tutte le intelligenze quelle percettivo-motorie, quelle logico-relazionali, quelle affettivo sociali.

E' alla luce di queste riflessioni portanti che ogni sezione, laboratorio delle scuole dell'infanzia del nostro istituto elaborerà specifici percorsi didattici adeguandoli alle realtà locali, alle dimensioni dello sviluppo dei bambini coinvolti alle esigenze formative delle scuole.

Nelle Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia si evidenzia come sia importante dare senso alla frammentazione del sapere, compito della scuola è di educare la persona: un essere unico e irripetibile. Ogni bambino, ha necessità di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà che lo circonda.

Ne consegue un modello di insegnamento che non scaturisce esclusivamente né dal rapporto diretto insegnante-alunno, né dalle capacità produttive dell'alunno di risposta alle richieste - attese della scuola, ma dall'integrazione tra le istanze formative del soggetto che apprende, dalla situazione formativa e le ragioni della cultura.

La programmazione perciò si configura come progetto di lavoro in situazione che si fonda su coordinate:

IL BAMBINO ATTIVO

Il bambino inteso come soggetto attivo e competente, protagonista impegnato nel processo di crescita e di apprendimento, necessita di una situazione scolastica adeguata, in grado e capace di lasciargli quegli spazi d'autocostruzione e di coinvolgimento che entrano in un circuito di reciproca influenza.

UNA PROGRAMMAZIONE FLESSIBILE

La programmazione perciò deve risultare quello strumento che mentre esplicita le intenzioni educative, i traguardi da raggiungere, favorisce scientificità nell'intervento educativo, consente contemporaneamente quegli aggiustamenti, quegli adattamenti che colgono :

- L'imprevisto

- Le iniziative dei bambini
- Il rispetto dei loro tempi d'apprendimento
- Gli errori come occasioni per imparare

La scuola dell'infanzia A.Beltrami" è composta da cinque sezioni eterogenee e precisamente:

Sezioni	Numero dei Bambini	Diversamente abili	Giorno di non presenza	Giorni ed orari di insegnamento Religione Cattolica
AZZURRA	25	2	lunedì	Mercoledì 09,00 - 10,30
BLU	25	1	giovedì	Giovedì 10,30 - 12,00
GIALLA	23	2	mercoledì	Mercoledì 10,30-12,00
ROSSA	25	1	venerdì	Venerdì 10,30 - 12,00
VERDE	25	1	martedì	Giovedì 09,00 - 10,30

GIORNATA TIPO

7,30 -8,00	Orario di entrata per accedere al servizio di pre-scuola
8,15 - 8,30	Prima Entrata
8,30-9,00	Accoglienza e gioco libero
9,00- 9,15	Seconda Entrata
9,15 - 10,30	Gioco libero e strutturato, colazione
10,30- 12,00	Attività di sezione o di laboratorio
12,00 -12,30	Gioco libero in attesa della preparazione al pasto e pranzo
13,45- 14,00	Prima uscita
14,00-15,30	Attività pomeridiane o gioco libero sezione/salone
15,30-16,00	Merenda
16,00-16,15	Uscita
16,15- 16,45	Post-scuola
16 45 - 17 00	Uscita

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Acquisire autonomia significa muoversi, manipolare, curiosare, imparare a riflettere, osservare e confrontarsi, ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni traducendole in tratti personali e condivisi, esprimersi con simulazioni e giochi di ruolo, con attività e tramite linguaggi diversi: quello musicale, quello corporeo, quello drammatico teatrale.

Gli spazi che la nostra struttura scolastica offre ai bambini affinché possano sperimentarsi e acquisire nuove autonomie sono i seguenti:

- ALA VECCHIA : due sezioni (blu, verde)
- un bagno per i bambini di entrambe le sezioni
- aula laboratorio
- spogliatoio per entrambe le sezioni

- ALA NUOVA : tre sezioni (gialla, azzurra, rossa) ed in ognuna è inserito il bagno per bambini e lo spogliatoio
- un servizio igienico per adulti

Tra le due ALI esiste anche un salone, che ospita i bambini delle diverse sezioni per giochi liberi e guidati e per le attività motorie. Questo spazio comune è fruito dai bambini a turnazione, perchè ne venga garantita l'incolumità e la vivibilità.

SUDDIVISIONE SALONE

	10.30-11.45	14.00-14.45	14.45-15.30
LUNEDI'	ROSSI	BLU VERDI	AZZURRI ROSSI GIALLI
MARTEDI'	BLU	BLU VERDI	AZZURRI ROSSI GIALLI
MERCOLDI'	VERDI	BLU VERDI	AZZURRI ROSSI GIALLI
GIOVEDI'	GIALLI	BLU VERDI	AZZURRI ROSSI GIALLI
VENERDI'	AZZURRI	BLU VERDI	AZZURRI ROSSI GIALLI

ATTIVITA' DI SEZIONE

Uno dei compiti fondamentali della scuola è quello di dare ai bambini strumenti adeguati per interagire con gli altri in modo proficuo e all'interno di regole riconoscibili e condivise.

Per raggiungere questo obiettivo le insegnanti favoriscono all'interno della scuola e all'interno di ogni sezione il senso di appartenenza al gruppo.

Far parte di un gruppo significa condividere linguaggi, codici, esperienze ed emozioni; sentirsi parte di un insieme che ci può ascoltare e aiutare e all'interno del quale ognuno può portare il suo contributo. Per sviluppare il senso di appartenenza ogni sezione nella sua routine giornaliera prevede dei riti precisi che aiutano il bambino a imparare a riconoscere e scandire tempi e spazi scolastici. Infatti partendo dal momento dell'ingresso in sezione in un primo momento di accoglienza il bambino trova i suoi compagni, i suoi amici, le sue insegnanti con cui costruire giorno per giorno delle RELAZIONI positive e questo non significa evitare i conflitti, ma imparare a riconoscerli, imparare ad affrontarli e superarli con la ricerca e l'accettazione di regole condivisibili. Altrettanto importante è la strutturazione di ANGOLI con materiali consoni, come l'angolo della biblioteca con libri di diversi formati e argomenti (adatti all'età) in modo da favorire l'esplorazione, l'interesse, la scoperta ecc; l'angolo delle costruzioni dove sviluppare la fantasia nel creare forme, oggetti, cose, che aiutano a "progettare" in cooperazione e condivisione con altri oppure individualmente. Questi come altri angoli quali quelli della casetta, dei travestimenti, della manipolazione vengono fruiti dai bambini durante il tempo dedicato alle entrate in modo libero, ma possono essere utilizzati in modo mirato nelle varie attività di sezione o di gruppo o di laboratorio.

Un altro momento di rito che avviene nelle nostre sezioni dopo l'entrata (e in altri orari) è il momento del CERCHIO in cui condividere giochi di gruppo, conversazioni, esprimere opinioni, formulare ipotesi, raccontare emozioni, sensazioni. La routine quotidiana prosegue con la compresenza delle insegnanti e l'avvio a delle attività di sezione consone alle varie età dei bambini sviluppate sempre utilizzando il gioco come strategia per

esplorare, conoscere, sperimentare e sperimentarsi. Il ruolo delle insegnanti (intervendendo in modo diretto o come regista) è creare con materiali, indicazioni, situazioni in cui i bambini agiscano in modo attivo al fine di scoprire, stimolare a sviluppare e raggiungere le competenze adeguate alla propria età. La giornata prosegue con il pasto, con momenti alternati di gioco libero (in spazi che non sono la sezione), di narrazioni o altre attività. Durante la giornata si presta attenzione e cura anche al proprio corpo condividendo regole comuni di igiene. Questi momenti rituali scanditi ed alternati offrono ai bambini sicurezza nel vivere in tutte le sue sfaccettature la giornata scolastica.

PERCORSI DIDATTICI DI SEZIONE

ATTIVITA' GRAFICO-ESPRESSIVE

Le attività grafico-espressive inserite nella nostra scuola portano il bambino a rappresentare graficamente le sue sensazioni emotive, tattili e visive a riprodurre attraverso la manipolazione e il disegno, il mondo in cui vive; a sviluppare, anche attraverso la fantasia e la creatività, il percorso formativo che si propone prevede la capacità di riconoscere gli strumenti e le loro caratteristiche; la padronanza delle tecniche; l'individuazione di più materiali; lo sviluppo del senso estetico e cromatico; l'analisi di aspetti percettivi (visivi, uditivi, tattili) e la loro elaborazione rappresentativa; l'utilizzazione di vari linguaggi grafico- pittorico- plastico- manipolativo - costruttivo per rappresentare la realtà secondo gli aspetti conoscitivi, narrativi, descrittivi e affettivi.

A seconda dell'età e delle varie abilità legate ad essa attraverso la realizzazione di progetti collettivi e l'uso di varie tecniche si mira a sensibilizzare il bambino al colore, le forme e il lavoro di gruppo.

Per i più piccoli significa avvicinarsi ai colori, distinguerli, prendere confidenza con varie tecniche, dall'uso del

pennello "al collage."

Per i bambini di quattro anni invece si tratta di sviluppare la motricità fine, di lavorare sul movimento e di stimolare l'attenzione attraverso l'insegnamento di istruzioni che diventano più precise. L'intento di queste attività è quello di facilitare nel bambino la lettura delle immagini che lo circondano.

Metodo

Organizzare lo spazio con gli strumenti atti alla tecnica che si vuole utilizzare e con l'ausilio di regole comuni per il loro utilizzo.

Si lascia la libera espressione di realizzazione dell'attività proposta.

Obiettivi:

- Saper sviluppare il senso del bello relativo al proprio sè, agli altri, e alla realtà.
- Saper sperimentare materiali diversi esplorandoli con i sensi coltivando il piacere della produzione e della fruizione di prodotti propri e altrui.
- utilizzare i diversi linguaggi come forme comunicative alternative all'espressione verbale teatrale (linguaggi grafico- pittorico- plastico-manipolativo-costruttivo).

Finalità:

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio corporeo consente.
- saper utilizzare la multimedialità come esperienza di contatto "attivo" con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

ATTIVITA' DI NARRAZIONE, GIOCHI METALINGUISTICI

La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture. I bambini comunicano, esprimono emozioni, utilizzando varie forme di linguaggio: corporeo, mimico ma soprattutto utilizzando un frasario che già possiedono all'arrivo nella scuola dell'infanzia.

Verso i 4/5 anni i bambini iniziano a prendere consapevolezza della lingua, si accorgono che le frasi sono formate da parole, iniziano a mostrare interesse verso i suoni della lingua italiana, scoprono l'esistenza di lingue diverse.

Riconoscono i fonemi che comprendono il loro nome. Si inizia così un percorso di conoscenza partendo dal bagaglio di saperi che i bambini già possiedono, dialogando, interagendo fra di loro, confrontando i loro punti di vista. Analizzando e riflettendo con loro sulle differenze dei suoni, distinguendo le iniziali delle parole, del proprio nome, costruendo e inventando brevi storie, filastrocche e rime.

Così stimolati i bambini prendono consapevolezza che le parole si possono manipolare, rompere, spezzettare prima in sillabe poi in fonemi.

Queste attività si prefiggono di stimolare le capacità uditive di ascolto, delle proprie caratteristiche vocali, per evitare un "abuso vocale", imparare a comunicare senza urlare. Stimolare un'adeguata competenza comunicativa, attraverso il rispetto delle regole conversazionali (ascoltare l'altro, aspettare il proprio turno), creando intorno ai bambini un ambiente tranquillo, non eccessivamente rumoroso, soprattutto per imparare a conversare e parlare uno alla volta.

Ciò dovrebbe abituare i bambini a tenere un tono di voce pacato, evitando di creare "malessere e stress" causato dall'eccessivo parlare a voce troppo alta. Sviluppare ed incrementare competenze fonologiche e metalinguistiche attraverso giochi di riflessione sui suoni delle parole.

Acquisire una buona competenza fonologica sviluppando la capacità di analizzare separatamente i singoli suoni,

rappresenta un elemento cruciale nel processo di apprendimento della lettura e della scrittura.

Acquisire una buona competenza metalinguistica riflettendo sulla struttura del linguaggio data dall'insieme di tutte le operazioni che, si compiono con la lingua non finalizzate direttamente al linguaggio stesso (es. associare parole in rima).

I giochi proposti aiuteranno i bambini a comprendere che le parole iniziano con un determinato suono e che il suono può essere diviso in pezzetti (es. a-p-e).

Metodologia

Ad ogni incontro si proporranno vari giochi:

ARRIVA UNA NAVE CARICA DI...

TROVA UNA PAROLA CHE INIZIA CON....

GIOCHI CON LE RIME

GIOCO DELLE PAROLE A PEZZETTI

GIOCO DEL ROBOT (CA-NE / PA-NE / NOT-TE)

Utilizzo di filastrocche, conte, catena di parole, telefono senza fili, canti.

Tutto ciò avvierà i bambini ad impadronirsi ed usare un metalinguaggio che gli permetterà di accedere sempre più al codice alfabetico della lingua scritta e di porre le basi per una buona competenza linguistica, punto di partenza per il cammino che intraprenderanno alla scuola primaria .

La lettura a voce alta, da parte dell'adulto, nella sua apparente semplicità, contiene molte valenze legate a modelli di comunicazione positivi e affettivi che influiscono in modo rilevante sullo sviluppo emotivo del bambino.

Fiabe, storie, racconti, conversazioni, poesie, aiutano il bambino al proprio arricchimento verbale e non e permettono di acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive, linguistiche e relazionali. Questa attività di

narrazione è proposta in cerchio, in sezione, vicino all'angolo biblioteca .

Stimolare alla partecipazione attiva alle narrazioni di gruppo, favorisce nel bambino lo sviluppo del pensiero e del ragionamento e ciò viene proposto attraverso la conversazione regolata dall'adulto e dall'interazione con i coetanei.

La manipolazione e consultazione di libri e l'utilizzo di riviste, insieme agli elaborati grafici, permettono al bambino di tradurre personalizzandola l'esperienza vissuta.

Obiettivi

- Saper esprimere e comunicare agli altri: emozioni, sentimenti argomentando attraverso il linguaggio verbale esperienze di vita reale o immaginaria (sapendole discernere)
- sapersi esprimere in modo appropriato, riconoscendo le differenze del contesto comunicativo (tra pari, con l'adulto, a scuola, in biblioteca)
- sperimentare e discriminare somiglianze e analogie tra suoni e significati appartenenti alla propria lingua madre e ove possibile a quella altrui riconoscendole con pari importanza.

Finalità

- Far sì che le competenze acquisite dai bambini rendano gradevole l'ascolto e fruibile la comprensione delle narrazioni dei racconti e delle storie ascoltate o inventate.
- Il bambino deve saper chiedere e offrire spiegazioni sull'uso del linguaggio funzionale alla progettazione di attività alla definizione di regole alla indicazione di intenti.
- inoltre deve poter ragionare sulla lingua, scoprendo la presenza di lingue e linguaggi diversi, esplorando dimensioni comunicative nuove e arricchenti, che gli offrano la possibilità di benessere in un contesto multiculturale

ATTIVITA' LOGICO- MATEMATICHE

Il campo d'esperienza "la conoscenza del mondo" comprende anche l'acquisizione del numero. Il primo passo verso l'acquisizione del concetto di numero è l'assimilazione graduale del concetto di insieme, ossia di un gruppo definito di oggetti accumulati da una caratteristica specifica (esempio insieme di macchinine, nell'insieme di macchinine ci sono solo macchinine rosse).

Questa acquisizione diventa importante per cominciare a riordinare gli oggetti e le quantità, ma anche di forme. In seguito i bambini riusciranno a confrontare le quantità degli insiemi e ad operare dei confronti, per arrivare infine a numero. Il fulcro delle attività sarà il gioco per meglio favorire (nel rispetto dei tempi e di maturazione di ognuno) lo sviluppo di capacità di rappresentazione simbolica, accompagnata dal pensiero e dalla riflessione. I bambini sono lasciati liberi di fare le proprie scoperte e di pensare da soli, così da acquisire consapevolezza. Infatti per arrivare a capire se stessi hanno bisogno di sperimentare e manipolare operativamente.

OBIETTIVI:

- Riconoscere i numeri, associarli a quantità e viceversa;
- valutare e confrontare le quantità stabilendo relazioni di maggioranza, minoranza ed uguaglianza;
- formulare semplici ipotesi;
- concetti topologici quali sopra-sotto, davanti-dietro
- di lateralità destra, sinistra, di fianco
- sviluppare la capacità di soluzione dei problemi.

METODO :

Predisposizione di materiali nello spazio sezione per poter permettere esperienze di:

- attività di gioco, esplorazione, osservazione, collaborazione e confronto con gli altri;
- quantificazione, insiemistica, seriazione, forme geometriche semplici, numerazione e confronto con

successive rappresentazioni grafiche;

- attività di vita quotidiana (appello, calendario, giochi di gruppo es. Un elefante si dondolava...., contare i soggetti che compongono una storia, ricerca di forme geometriche nella realtà della sezione, creare con le forme, costruzioni con materiali di recupero ecc...);

- scoperta dei numeri nei racconti, nelle filastrocche, inventare indovinelli con i numeri.

FINALITA':

- Acquisire familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, di pesi e di altre quantità caratterizzanti gli oggetti e gli aspetti della vita quotidiana (lo scorrere del tempo, l'alternanza delle stagioni);

- i bambini dovranno saper indicare le posizioni di oggetti e persone nello spazio utilizzando una terminologia adeguata come: sopra/sotto, destra/sinistra; eseguendolo anche come percorso per la motricità grossa dato da indicazioni verbali dell'adulto.

GIOCHI MOTORI

"Conoscere se stesso è la cosa più importante che un essere umano possa fare per se'.

Se sei consapevole di quello che fai, puoi fare quello che vuoi."

Feldenkrais

E' ampiamente riconosciuta l'importanza del corpo e del movimento nello sviluppo globale del bambino, tuttavia spesso si crede che sia sufficiente proporre qualsiasi attività che abbia a che vedere con il movimento, per realizzare un'azione educativa che non sia imposta a priori, rigida, che lasci spazio a creatività, fantasia, piacere, investimento affettivo.

In una visione psicomotoria il corpo è la presenza di Sé nel mondo, è il confine tra mondo interno,

intrapsichico, ed esterno; è l'espressione di Sé, di un mondo affettivo reso visibile attraverso il tono, la postura, la motricità. Il corpo è sede di vissuti che si realizzano in uno spazio e in un tempo, in relazione agli oggetti, che attraverso lo schema corporeo consentono di passare al simbolico, alla rappresentazione e successivamente all'astrazione. Il corpo diviene unico mezzo per affrontare il percorso dello sviluppo, inteso nella globalità, insieme composto dall'area cognitiva, affettiva-relazionale, motoria. Sarebbe un errore tentare di sviluppare queste diverse aree separatamente con proposte diversificate, pensando alla globalità come al risultato della semplice somma delle aree stesse. Chiunque può osservare che nel bambino lo sviluppo del pensiero avviene attraverso il movimento e un buon investimento affettivo, e che il corpo esprime ad ogni livello le emozioni, il benessere, il disagio.

Le finalità dei giochi motori sono diverse, ne riportiamo di seguito le più importanti:

1. Motricità

intesa come sviluppo degli schemi motori di base, delle posture, della qualità delle singole competenze (corsa, salto, lancio...), sia spontanee che su richiesta, mettendo in gioco la capacità di inibizione e controllo del movimento, attraverso una relazione fiduciosa che lascia spazio alla creatività e alla fantasia. Ricchezza motoria sarà sinonimo per tanto di ricchezza cognitiva ed espressiva.

2. Equilibrio

3. Coordinazione

Come sviluppo della coordinazione generale e oculo-manuale che porti ad un controllo preciso, armonico e fluido del movimento a partire dall'investimento produttivo sul mondo esterno. Essere coordinati significa avere una buona relazione con gli oggetti e il mondo esterno, possibilità di aprirsi e decentrarsi.

4. Tono

Presenza di coscienza della distensione attraverso i contrasti e la mobilitazione passiva. Attraverso il dialogo tonico il bambino sperimenterà nel suo percorso di crescita il valore della comunicazione.

5. Attività sensoriale

riguarda i diversi organi sensoriali per l'elaborazione dell'informazione e della relativa risposta. Integrazione tra le diverse afferenze, affinché gli occhi per es. non servano solo a vedere ma anche a guardare. Osservazione dell'utilizzo degli organi sensoriali (vista, udito, tatto) sia in termini funzionali che comunicativi e relazionali.

6. Lateralità

Giochi per lo sviluppo di una lateralità spontanea e armonica a livello assiale e periferico. Osservazione della lateralità (predominanza di un arto sull'altro) e del suo sviluppo perché non rimanga solo un dato neuro-psicologico ma venga inserita in un contesto dove schema corporeo, immagine corporea e tono si integrino coerentemente.

La concretezza e la fisicità del bambino sono il primo oggetto di scoperta, conoscenza e consapevolezza. Guardare e conoscere le cose, lo spazio e gli altri, per mezzo dei sensi e del movimento è il punto di partenza verso l'elaborazione delle informazioni e del pensiero.

Il nostro impegno nelle varie proposte didattiche è far sì che il bambino giochi, esplori, percepisca, comunichi agli altri e senta gli altri, perché l'esperienza del corpo è anche esperienza affettiva, di «fiducia» in sé, nelle proprie capacità di relazione col mondo e con l'altro. Il corpo e il movimento rappresentano senz'altro uno degli elementi portanti della dimensione individuale e sociale nello sviluppo della persona.

L'importanza della psicomotricità nell'organizzazione globale del bambino è innegabile, in quanto valorizza i nessi tra il corpo e la psiche, con attenzioni particolari agli assi evolutivi delle dimensioni affettiva, cognitiva e sociale.

Lavorare sui toni muscolari, sulle organizzazioni delle parti e sulle coordinazioni (occhio-mano, occhio-piede, mano-piede, ecc.) è di fondamentale rilevanza per la crescita complessiva dei nostri piccoli, tenendo conto che ciò contribuisce a promuovere un atteggiamento di fiducia in se stessi in rapporto agli altri e all'ambiente. Occorre per tanto ricordare che ogni movimento non è mai fine a se stesso ma si carica di una esperienza emotiva esaltante che i piccoli interiorizzano e registrano nella memoria corporea. Ecco perché il gioco è il

mezzo più importante per apprendere, poiché soddisfa il bisogno di espressione e relazione spontanea con l'altro.

Le nostre "attività motorie", si svolgono nello spazio salone o sezione della scuola, e tutte le attività attentamente pianificate e strutturate vengono proposte sotto forma di gioco strutturato, con una veste giocosa e divertente, tenendo sempre presente che i bambini in questa fascia d'età hanno sempre bisogno di un elemento fantastico per apprendere, affinché ciascuno possa soffermarsi più volte, con attenzione, sulle proprie paure e difficoltà.

Tra i diversi giochi proposti si ricorda:

- giochi di percezione corporea;
- giochi nello spazio;
- giochi di equilibrio;
- percorsi psicomotori;
- giochi imitativi.

- **ATTIVITA PER L'ACCOGLIENZA**

Settembre - Dicembre

Nel primo periodo dell'anno tutto il sistema scolastico e non (bambini, insegnanti, genitori) sono impegnati nella risoluzione dei processi d'inserimento dei bambini nuovi arrivati. Seppure ogni bambino è unico e originale nell'elaborazione di questo fondamentale "passaggio", possiamo, dopo anni di esperienza, sostenere che necessita di un tempo collettivo da spendere in questa direzione che abbiamo individuato essere sino a dicembre, un tempo in cui è indispensabile che il nuovo allievo crei appartenenza alla scuola, costruendo dapprima all'interno della propria sezione rapporti di fiducia ed affidamento sia nei riguardi delle insegnanti che nei confronti del gruppo dei compagni. In questo periodo perciò sono sconsigliate attività di laboratorio (che implicherebbero spostamenti in altre sezioni o spazi della scuola) e uscite. Nel primo periodo per dare l'avvio alle attività d'ambientamento dei bambini di tre anni nelle scuole si utilizzano storie e attività adeguate. I bambini che stanno affrontando l'inserimento e la separazione dai genitori possono così affidarsi ad un contesto relazionale diverso e conoscere, riconoscere/riconoscersi e rielaborare la propria appartenenza al nuovo ambiente scolastico. Nello stesso tempo, sperimentando attività e tecniche espressive e di "pasticciamento" che afferiscono all'universo sensoriale, è permesso ai bambini di avere sempre maggiore consapevolezza delle proprie capacità conoscitive ed espressive, aumentando quindi l'autostima e la fiducia nelle capacità proprie e del gruppo di appartenenza. I percorsi sono proposti anche ai bambini già inseriti e per loro rappresenta l'occasione per ri-elaborare elementi del distacco e della sofferenza che n'è connessa, che possono essere rimasti latenti negli anni precedenti. Inoltre essi sono "agevolatori" del processo e tutori dell'inserimento prestando il loro aiuto ai piccoli, significa imparare a "mettersi nei panni degli altri" per comprenderne sentimenti ed emozioni. Questa meta rappresenta una delle competenze sociali che favoriscono e sviluppano quel senso di tolleranza verso la diversità tanto necessario alla società contemporanea.

Le scelte effettuate dalle insegnanti per avviare le prime attività sono il frutto della ricerca che prende spunto dall'osservazione dell'insieme di personalità e di bagaglio personale che ogni bambino porta e dalla possibilità di poter condividere e ri-costruire insieme al gruppo; a questo scopo, in questo anno scolastico, le insegnanti hanno deciso di utilizzare una storia dal titolo **"Martino il Semino"**.

MARTINO IL SEMINO

Storia per Accoglienza

C'era una volta , in uno splendido prato alle pendici di una collina , un rigoglioso albero molto saggio che conosceva tante storie : il suo nome era Saverio .

In una bella giornata di sole , Saverio sentì dei singhiozzi provenire dall'erba .

"Chi piange fra le mie radici ?" domandò Saverio

"Sono Martino il semino " rispose una vocina .

"E perchè piangi Martino ?"chiese Saverio .

Piango perchè non voglio germogliare , ho paura ". Ho sentito dire che quando sarò un fuscello il vento potrebbe spezzarmi a metà ,e poi, se riuscissi a diventare

un albero grande come te , potrebbero assalirmi i parassiti e potrei essere tagliato e gettato nel camino a bruciare ." Disse singhiozzando Martino .

"Beh!e anche se quello che ti spaventa succedesse , che differenza farebbe? E' il rischio che si corre nel crescere ." Disse Saverio e continuò : " Noi tutti germogliamo

da un seme e diventiamo alberi , perchè così è previsto dalla natura . Possono succedere alcuni imprevisti, ma per crescere è necessario affrontarli.

Alcuni di noi sono nati per fare frutta , altri per finire anche dentro un camino : saremmo comunque utili per dare calore a chi ha freddo !"

"Che senso ha tutto questo : "Chiese Martino

"Vedi" rispose Saverio "ciascuno di noi ha il compito di diventare grande , ma per farlo abbiamo bisogno degli altri ":

"Cosa c'entrano gli altri?" chiese Martino .

"Prova a pensare ai boschi " , rispose Saverio " se osservi un bosco vedrai che tutti gli alberi sembrano abbracciati , creando un ambiente dove gli animali possono trovare rifugio .

Questo è un esempio di aiuto agli altri ma , c'è chi è nato per fare frutti , chi per fare ombra , chi per fare legna.....sono tanti i compiti che ciascuno può avere , l'importante è farlo nel rispetto di tutti ": concluse Saverio .

"Ma allora non posso scegliere ?" concluse Martino

Allora Saverio raccontò a Martino la storia di alcuni semini che non vollero germogliare , si seccarono e nessuno si ricordò della loro esistenza .

Martino diventò triste , e poi domandò a Saverio : " Ma se io accetterò di crescere tu mi aiuterai?"

"Certo che lo farò" rispose Saverio" i grandi servono proprio a questo , a sostenere i piccoli affinché possano diventare grandi!"

Il tempo trascorse e chi passava vicino alla collina si sarebbe accorto di Martino il semino che stava crescendo..... ..

Intanto si avvicinava il Natale , un giorno nel bosco di Martino arrivarono i bambini di una scuola , stupiti alla vista di un bosco così bello quasi "incantato" iniziarono a raccogliere foglie secche , rametti , pigne, castagne per poterli utilizzare come addobbi natalizi.

Ma gli scoiattoli , gli uccellini e i coniglietti non furono per niente felici , quei bambini gli avrebbero portato via tutte le loro provviste invernali!

Martino che da lontano aveva osservato tutto , si rattristò molto , non era carino il comportamento degli animali del bosco!

Chiamò vicino a sé tutti gli animali , e spiegò loro che tutto ciò che offriva il bosco era una ricchezza , anche per i bambini della scuola.

Fu così che gli animali diventarono aiutanti dei bambini , e raccolsero con loro tutto ciò che gli sarebbe servito a preparare gli addobbi di Natale.

I bambini felici per tutte le "ricchezze" procurate loro dagli animalotti decisero di ringraziarli : arrivarono ad una radura circondata da piccoli alberi . Era un posto bellissimo , la neve brillava sui rami e sotto la luce della luna tutto sembrava d'argento! Ma a quegli alberelli mancava qualcosa ! Esclamò un bimbo .

"Forza prendiamo un po' dei doni preziosi del bosco e iniziamo a decorare gli alberelli"! Al termine di tutto quel delicato lavoro rimasero stupiti da tanta bellezza!

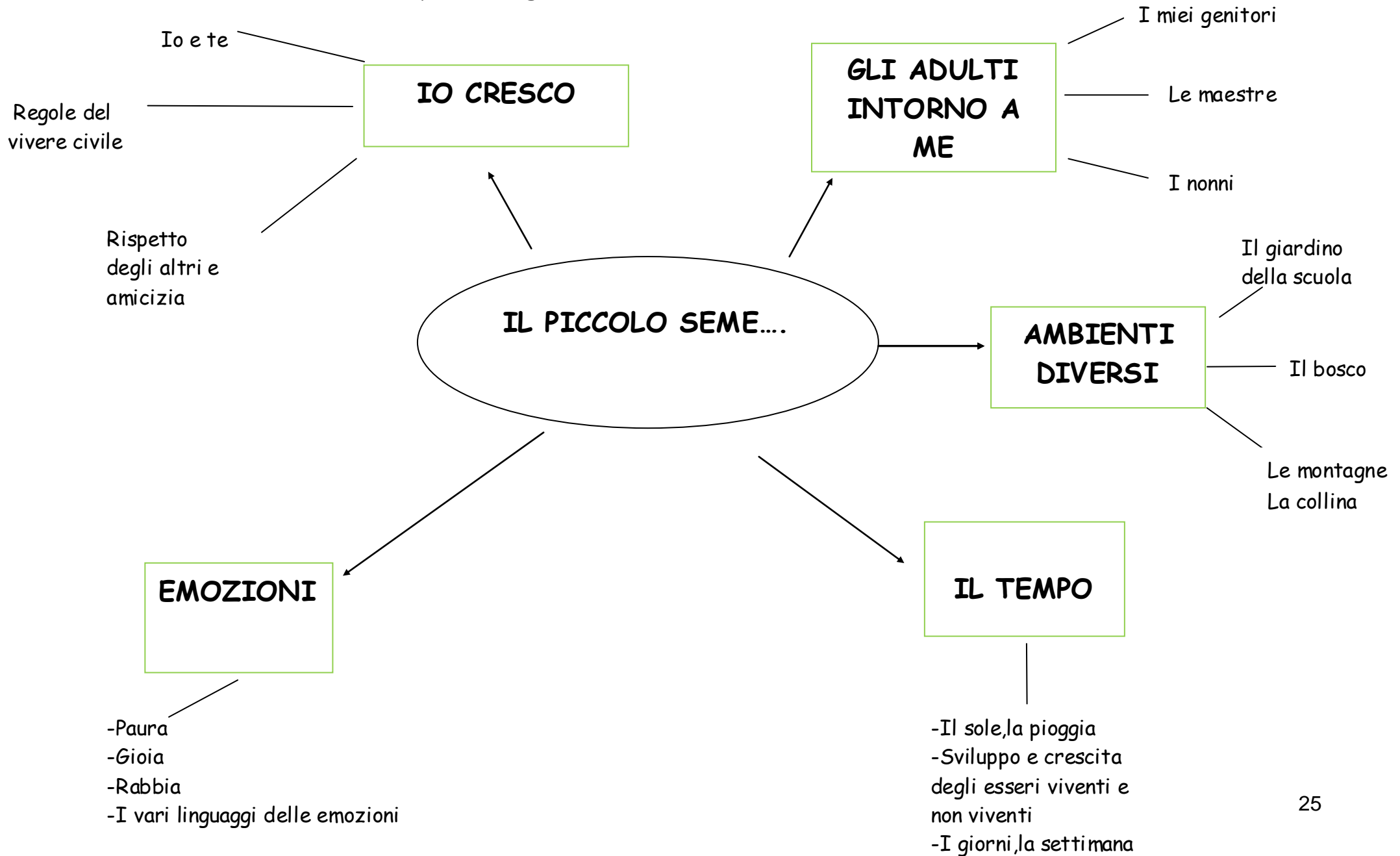
La gioia fu davvero immensa , così i bambini insieme agli animalotti del bosco fecero un gran girotondo , ballarono cantarono e tutti insieme festeggiarono il Natale.

Dalla rappresentazione della storia si coglieranno poi gli spunti per permettere una rielaborazione in modo personalizzato da parte di ogni bambino ed in ogni sezione sarà utilizzata come filo conduttore nel primo periodo dell'anno scolastico fino dicembre. Le modalità scelte e il loro contenuto fungeranno da "canale privilegiato" per aiutare i bambini a superare i cambiamenti di questo primo periodo di ambientamento molto difficile: L'INSERIMENTO. Il contenuto proposto permetterà ai bambini di riconoscere e sperimentare valori come:

- Sentimenti di solidarietà
- Senso di appartenenza

- Sentimenti di amicizia
- Elaborazione delle paure
- Il riconoscere l'altro come diverso da sè
- Aiutare il bambino a riconoscere e ad abituarsi a vivere in ambienti diversi dal nucleo familiare
- Relazionarsi con i propri pari, attraverso l'utilizzo del tutoraggio del bambino più piccolo affiancato dal bambino più grande, il quale, a sua volta, accresce il suo senso di responsabilità.

Le attività per l'accoglienza: "LA STORIA DI MARTINO IL SEMINO"



PERCORSI POSSIBILI:

IO CRESCO

- la mia storia personale;
- attività di benvenuto (ci presentiamo e presentiamo la routine quotidiana);
- cartellone degli incarichi (dividiamo i piccoli compiti da svolgere durante la giornata);
- valorizzazione delle diversità;
- attività ludiche e vissuti in situazione di cooperazione e collaborazione (giochi per imparare i nomi...);
- giochi di gruppo (conoscenza delle regole per stare bene insieme);
- racconto di storie tramite marionette (rielaborazione verbale dei bambini);
- filastrocche e canzoncine.

GLI ADULTI INTORNO A ME

LE MAESTRE

- La descrizione di tutte le maestre di sezione con le loro caratteristiche fisiche e caratteriali.
- Il disegno delle maestre di sezione.
- Intervista ai bambini: "*Cosa mi piace fare con le maestre e perché?*" e relativo disegno.

- Intervista ai bambini: "*Cosa ho imparato a fare a scuola con le maestre?*".
- Intervista ai bambini: "*Cosa faccio esclusivamente a scuola e perché?*" e relativo disegno.
- Filastrocche, poesie, racconti e gioco simbolico.

I GENITORI

- La descrizione delle figure genitoriali con le loro caratteristiche fisiche e caratteriali.
- Il disegno dei genitori.
- La descrizione del legame con i componenti del nucleo familiare.
- Intervista ai bambini: "*Cosa mi piace fare con la mamma e perché?*", "*Cosa mi piace fare con il papà e perché?*" e relativo disegno.
- Intervista ai bambini: "*Cosa faccio solo con la mamma e perché?*", "*Cosa faccio solo con papà e perché?*" con relativo disegno.
- Intervista ai bambini: "*Cosa ho imparato a fare insieme alla mamma?*" e "*Cosa ho imparato a fare insieme al papà?*"
- Filastrocche, poesie, racconti e gioco simbolico.

I NONNI

- La descrizione dei nonni con le loro caratteristiche fisiche e caratteriali.
- Il disegno dei nonni.
- Intervista ai bambini: "*Cosa mi piace fare con i nonni e perché?*" con relativo disegno.
- Intervista ai bambini: "*Cosa ho imparato a fare con i nonni?*"
- Intervista ai bambini: "*Cosa posso fare solo quando sono insieme ai nonni?*"
- Filastrocche, poesie, racconti e gioco simbolico.

EMOZIONI

- Riconoscere e denominare gli stati d'animo: il proprio e quello degli altri(PAURA, RABBIA, GIOIA, DOLORE)
- Rappresentazione grafica: disegno le mie paure, le mie gioie (uso di vari materiali)
- Oggi mi sento ... Saper esprimere stati d'animo in base alla situazione della giornata elaborazione di cartelloni /grafici
- Giochi in salone con teli: BUIO/NOTTE - LUCE/GIORNO - SOGNI BRUTTI/SOGNI BELLI
- Comunicare con il linguaggio del corpo attraverso giochi motori, esplorando il linguaggio mimico gestuale con giochi di drammatizzazione e di ruolo
- Ascoltare e descrivere come cambia la propria voce e quella dei compagni (voce allegra e voce triste) CO
- Lettura, travestimenti e giochi di personaggi che fanno paura/gioia (lupo, fantasma, strega, fate, folletti...)
- Giochi allo specchio: le espressioni del viso (rappresentazioni grafiche, ricerca di immagini..)

IL TEMPO

-Tempo inteso come sviluppo e crescita degli esseri viventi

- -Brainstorming sulla rappresentazione che il bambino ha del tempo
- -Ritmi e tempi della terra: le stagioni, giorno e notte, luce e buio
- -Ritmi e tempi della nostra giornata sulla terra: il risveglio, l'impegno, il disimpegno e il commiato.
- -Ritmi e tempi di animali sulla terra : letargo,risveglio

-Osservazioni di uguaglianze e differenze. Capacità di costruire analogie.

-Costruzione e utilizzo calendario incarichi, settimana,tempo meteorologico

AMBIENTI DIVERSI

IL GIARDINO

Il giardino della scuola (esplorazione , descrizione ,creazione orto)

Il giardino di casa mia (legami , descrizione , utilizzo rappr. Grafica)

Il parco giochi dell'oratorio

IL BOSCO

Conversazioni guidate , osservare immagini di boschi , riallacciarsi a conoscenze pregresse dei bambini , risorse del bosco , formulare ipotesi
Sull'utilizzo della terra .

LA COLLINA E LA MONTAGNA

Conversazioni guidate sui vari ambienti descritti , le vacanze in montagna (estive - invernali) , conoscenza di tipologie diverse di terra (terra per giardinaggio , sabbia , creta) la terra si mescola con... la terra produce....
Giochi senso percettivi (camminare a piedi nudi sulla terra , l'odore della terra ,) Utilizzo della terra per creare quadri materici , composizioni con
Utilizzo di sabbie colorate . Percorsi artistici utilizzando immagini di montagna e collina per "copia dal vero".

I LABORATORI

IL LABORATORIO COME CONTESTO EDUCATIVO

I laboratori rappresentano il contesto entro il quale organizzare le esperienze didattiche nelle nostre scuole. Nei laboratori l'apprendimento è basato sulla ricerca e l'utilizzo di strumenti e attività differenziate in rapporto all'età, ai diversi ritmi e tempi di apprendimento, agli interessi e alle motivazioni di ogni singolo alunno; essi infatti, offrono al bambino, attraverso il provare, lo sperimentare, il cercare, in modo diretto e immediato, la possibilità di essere soggetto attivo e di costruirsi da sé un proprio bagaglio di esperienze.

Il laboratorio non è un luogo fisico, ma un luogo fisico e sociale. Quello che dà un carattere diverso alla ricerca nel sistema dei laboratori, è il fatto che essi sono attive metodologie di produzione culturale in varie forme aventi la socializzazione come elemento costitutivo essenziale, anzi addirittura come matrice.

Per i bambini più piccoli il laboratorio servirà a distanziarsi dalla realtà, ad autocostruirsi gli strumenti necessari per decodificarla e capirla, per creare una chiave di lettura adeguata alla età, senza allontanarsi dal mondo come realmente è. La metodologia usata nelle attività laboratoriali si basa sulla concezione precedentemente elaborata da Dewey, dell'imparare ad imparare. All'interno dei laboratori, infatti, rivestono una grossa importanza l'elaborazione-ricostruzione delle conoscenze, l'osservazione-scoperta diretta dei fatti culturali al fine di sperimentare un rapporto inscindibile tra il pensare e il fare, la ricerca-azione che permette la costruzione diretta, l'elaborazione e la valutazione personale delle conoscenze accumulate dal bambino. I punti-qualità del laboratorio consistono essenzialmente nel fatto di delinearci come: uno spazio didattico attrezzato-monodisciplinare, di marca specificatamente metacognitiva; un luogo che dà risposta ai bisogni che oggi sono fortemente deprivati: socializzazione, esplorazione, comunicazione, avventura,

movimento, autonomia; uno strumento che permette di rispondere ai bisogni dell'allievo secondo l'età, del suo vissuto, dei suoi interessi ma anche di creare nuove domande formative, in altre parole è sede di produzione di cultura, la sede del saper-fare, il saper-interagire.

"L'elemento naturale TERRA sarà l'elemento principale attorno a cui si snoderanno tutti i percorsi laboratoriali.

Anche la "terra" è un elemento particolarmente adeguato ai bambini di questa età, ed è un materiale che permette di intraprendere percorsi didattici cognitivi, mantenendo alta la dimensione del piacere e del gioco.

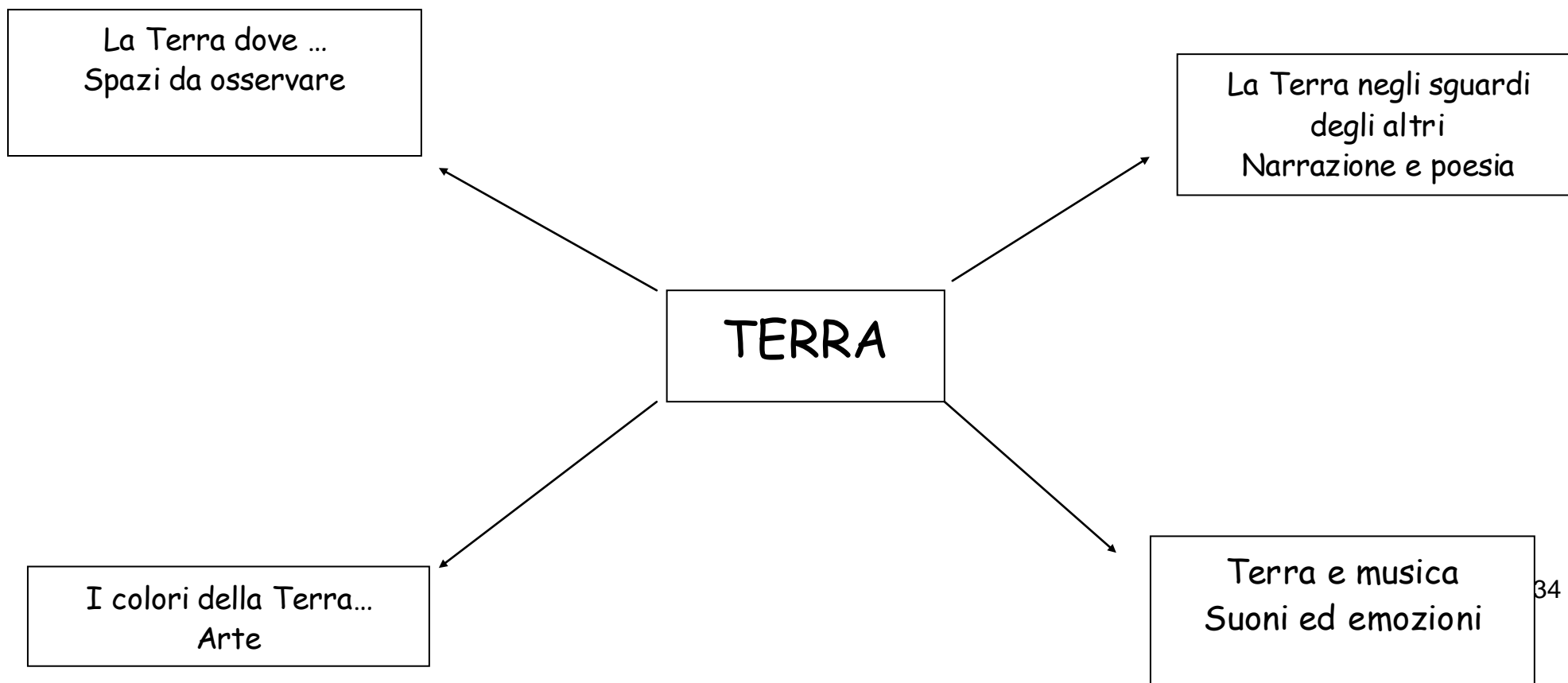
La "terra" potrà essere approcciata come risorsa percettiva, ambientale, relazionale; nella terra possiamo facilmente riconoscere colore, suono, geometrie naturali, leggerezza, pesantezza, plasticità, odore, ma essa è anche legame, elemento di riconoscimento e diversificazione di un luogo da un altro.

La terra è inoltre anche un contesto di relazione e di riconoscimento dell'alterità, basti pensare al tema della biodiversità, riconoscibile dai bambini ad esempio attraverso l'osservazione di una semina spontanea.

Per tutti sarà importante innanzitutto sviluppare una fruizione globale dell'elemento terra sia dal punto di vista percettivo che dal punto di vista emotivo."

Macro mappa

NUCLEO DI INDAGINE PER PROGRAMMAZIONE 2018/19
ISTITUTO COMPRENSIVO FRANCESCHI



LABORATORIO DEL GIOCO EURISTICO 3 ANNI

Il Gioco Euristico o gioco di scoperta è un'attività di esplorazione e di ricerca in cui i bambini di 3 anni possono sperimentare e scoprire il "senso" e il significato degli oggetti e dei materiali (naturali e non) messi a loro disposizione dagli adulti, in modo autonomo e libero da traguardi di riferimento. E' una situazione di gioco che permette la conquista di competenze sociali attraverso il confronto e l'elaborazione dei conflitti, la cooperazione per l'uso e la gestione dei materiali.

Il percorso si articolerà in attività di esperienza, ricerca, gioco in rapporto all'elemento terra.

La terra, elemento naturale primario, attira molto l'attenzione del bambino. Giocare con la terra permette di avvicinarsi con curiosità e serenità ad un elemento che a volte spaventa e che spesso viene-vietato.

Attraverso il gioco euristico il bambino si diverte nello scoprire le caratteristiche della terra e come si "comportano" le varie sostanze versandole, picchiettandole, impastandole, bucandole e manipolandole. Solo in seguito inizierà ad utilizzare gli attrezzi. L'interazione con altri materiali fornisce occasioni per sperimentare tutto ciò liberamente, ovviamente nei limiti concessi sia dall'ambiente che dall'adulto. Poter sperimentare questi elementi in un contesto ludico sostiene il bambino nel suo processo di apprendimento e lo conduce sulla strada dell'autonomia e della maturazione dell'identità.

METODOLOGIA

- Scelta dei materiali messi a disposizione
- Definizione di regole funzionali
- Autonomia dei bambini e limitazione dell'intervento dell'insegnante.
- Al termine di una sessione di gioco euristico, i bambini collaborano al riordino dei materiali.

TEMPI E SPAZI:

- Da gennaio a fine maggio una volta alla settimana, nello spazio sezione.

VERIFICA:

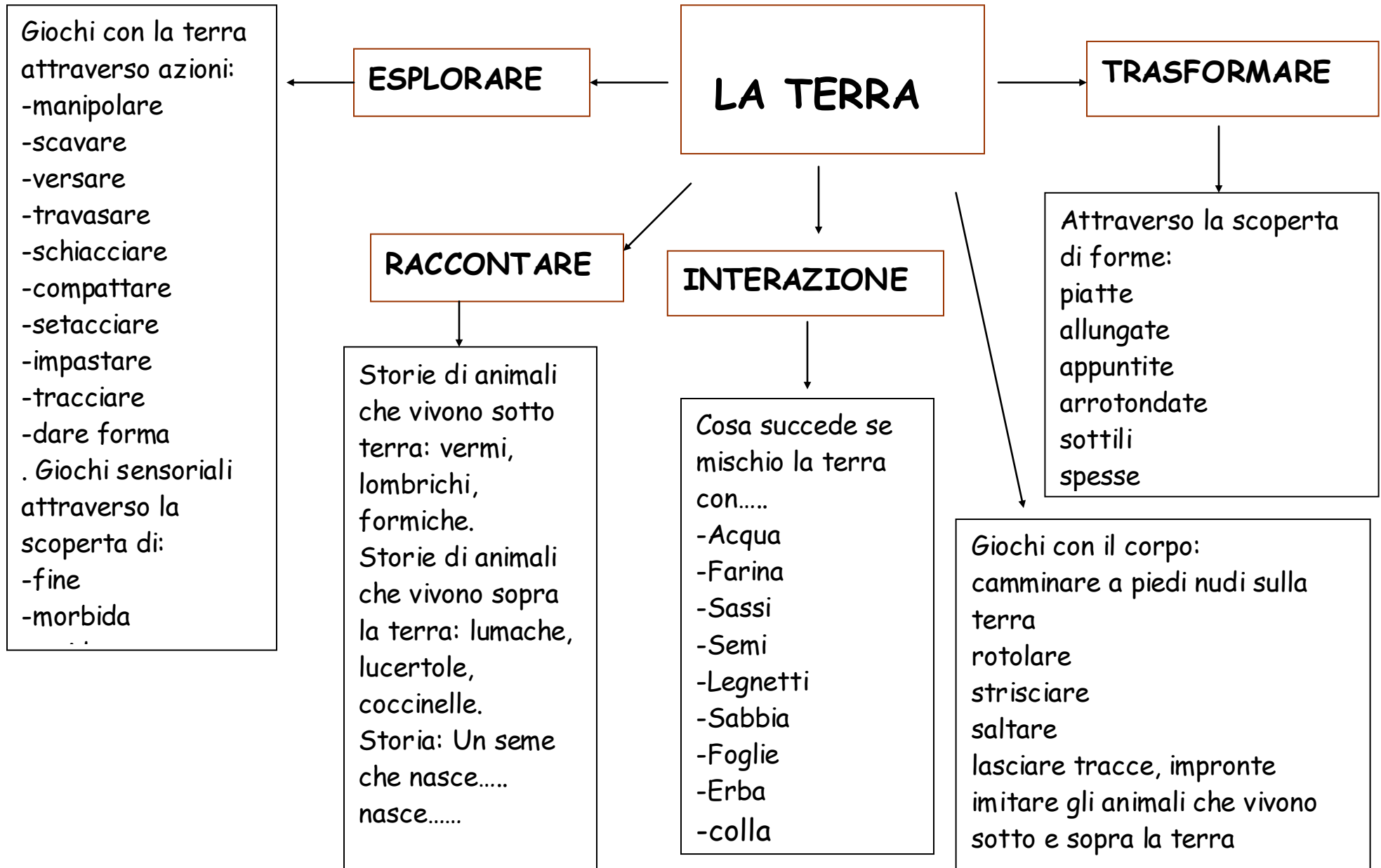
- Osservazione sul grado di coinvolgimento dei bambini, elaborati grafici e manipolativi dell'esperienza.

ITINERARI POSSIBILI:

- **ESPLORAZIONE SENSORIALE:** toccare ed annusare ad occhi chiusi, manipolare.
- **DARE FORMA MEDIANTE AZIONI:** riempire, strappare, schiacciare, travasare, mescolare, impastare.
- **LASCIARE IMPRONTE, TRACCE, SEGNI:** con le mani, con i piedi, con gli oggetti, pasticciamenti.

OBIETTIVI:

- Osservare e riconoscere le caratteristiche della terra ;
- Passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione;
- Utilizzare diverse tecniche espressive;
- Promuovere la capacità di esplorazione e risoluzione dei problemi.



COMPETENZE : GIOCO EURISTICO 3 anni

Aspetto Personale e Sociale	Aspetto Comunicativo	Aspetto Conoscitivo	Aspetto metodologico
<p>Rispetto degli altri e del turno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nella discussione - Nell'utilizzo del materiale <p>Condivisione degli strumenti e dei materiali</p>	<p>Comunicazione delle proprie sensazioni, impressioni, ipotesi.</p> <p>Potenziamento dell'attenzione agli altri e dell'ascolto.</p> <p>Condivisione delle emozioni e delle sensazioni.</p>	<p>Possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare - cambiamenti <li style="padding-left: 20px;">-trasformazioni - Esplorare - Confrontare - Sperimentare - Discriminare - Costruire - Verbalizzare <p>Attraverso l'utilizzo di materiali vari.</p> <p>Sviluppo e potenziamento dei sensi in particolare: tatto, gusto, olfatto. Prime rielaborazioni e problematizzazioni.</p> <p>Rielaborazione: verbale, grafico-plastico-pittorico delle esperienze.</p>	<p>Saper osservare.</p>

LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO 4 ANNI

L'area espressiva presente nei nuovi curricoli e più precisamente alla voce "LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE", introduce i bambini ai linguaggi della comunicazione ed espressione visiva attivando una più matura possibilità di produzione, fruizione di segni, tecniche e prodotti.

Questa comunicazione assume un'importanza fondamentale nella nostra civiltà dell'informazione. Infatti è molto importante rendersi conto dell'importanza della capacità di produrre e comprendere messaggi, tradurli e rielaborarli in un codice diverso.

Solamente attraverso una conoscenza dei vari linguaggi i bambini riescono ad appropriarsene, ad usarli in un modo personale e creativo, evitando così una sorta di omologazione immaginativo-fantastica e ideativo-creativa che porta verso un impoverimento stereotipato della propria personalità.

Queste esperienze comprendono:

- esperienze grafico-pittoriche-plastiche
- esperienze drammatico-teatrali
- esperienze artistiche
- utilizzo di un contesto, di un ambiente atto a stimolare la fantasia, l'immaginazione, la creatività
- la possibilità di manipolare materiali; osservare, analizzare, rappresentare la realtà e la fantasia

LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO LA TERRA NELL'ARTE

La programmazione di quest'anno è centrata sull'elemento "TERRA", il percorso di educazione ambientale vuole favorire l'approfondimento della sua conoscenza:

Cos'è per noi la terra? La terra è il mondo? La terra è un luogo o un materiale?

In questo percorso si vuole far scoprire ai bambini che la terra è il mondo , ma è anche materia, da toccare , plasmare (es. la creta) , la terra è scoperta , è sorpresa!

Si vuole alternare la conoscenza della terra intesa come : Terra lavorata, trasformata ,coltivata ,costruita , abitata dall'uomo;alla terra che racchiude in se la bellezza di tutto ciò che ci circonda : le montagne , i giardini le colline e tutto il territorio che abitiamo e, quello che ha ispirato gli artisti (pittori , poeti e musicisti) nel rappresentarla .

Artisti come Van Gogh, Caravaggio, Segantini , Fattori, Vincenzo Campi ,Klimt solo per citarne alcuni ,ci aiuteranno ad illustrarla in tutte le sue declinazioni .

L'utilizzo di tecniche e materiali diversi saranno un supporto per la loro realizzazione , dando così la possibilità ai bambini di esprimere attraverso i disegni e la pittura le loro sensazioni , le loro emozioni raccontandole attraverso la forma artistica.

"L'arte è, prima di tutto una forma di conoscenza del mondo , intuitiva e illuminante, come l'apparizione improvvisa di una rosa nelle tenebre" (Vittorio Sgarbi)

Obiettivi

Far nascere la consapevolezza dello stretto legame tra la vita degli esseri viventi e la terra.

Sviluppare il senso critico e lo spirito di osservazione.

Sviluppare la fantasia, la creatività e la manualità.

Imparare ad osservare le opere d'arte.

Metodologia

L'esplorazione, l'osservazione, l'uso di codici diversi: grafici, iconici, plastici; il pensiero critico; l'elaborazione di significati e altre strategie che si renderanno necessarie durante il percorso per mantenere alta l'attenzione e l'interesse dei bambini.

Ruolo dell'insegnante

- le insegnanti assumeranno il ruolo di regista, stimolando l'attenzione e l'interesse;
- le insegnanti promuoveranno lo scambio di idee nel gruppo e con l'adulto;
- le insegnanti porranno attenzione ai bisogni di affettività, serenità, incoraggiamento, stima e fiducia di sé.

Tempi

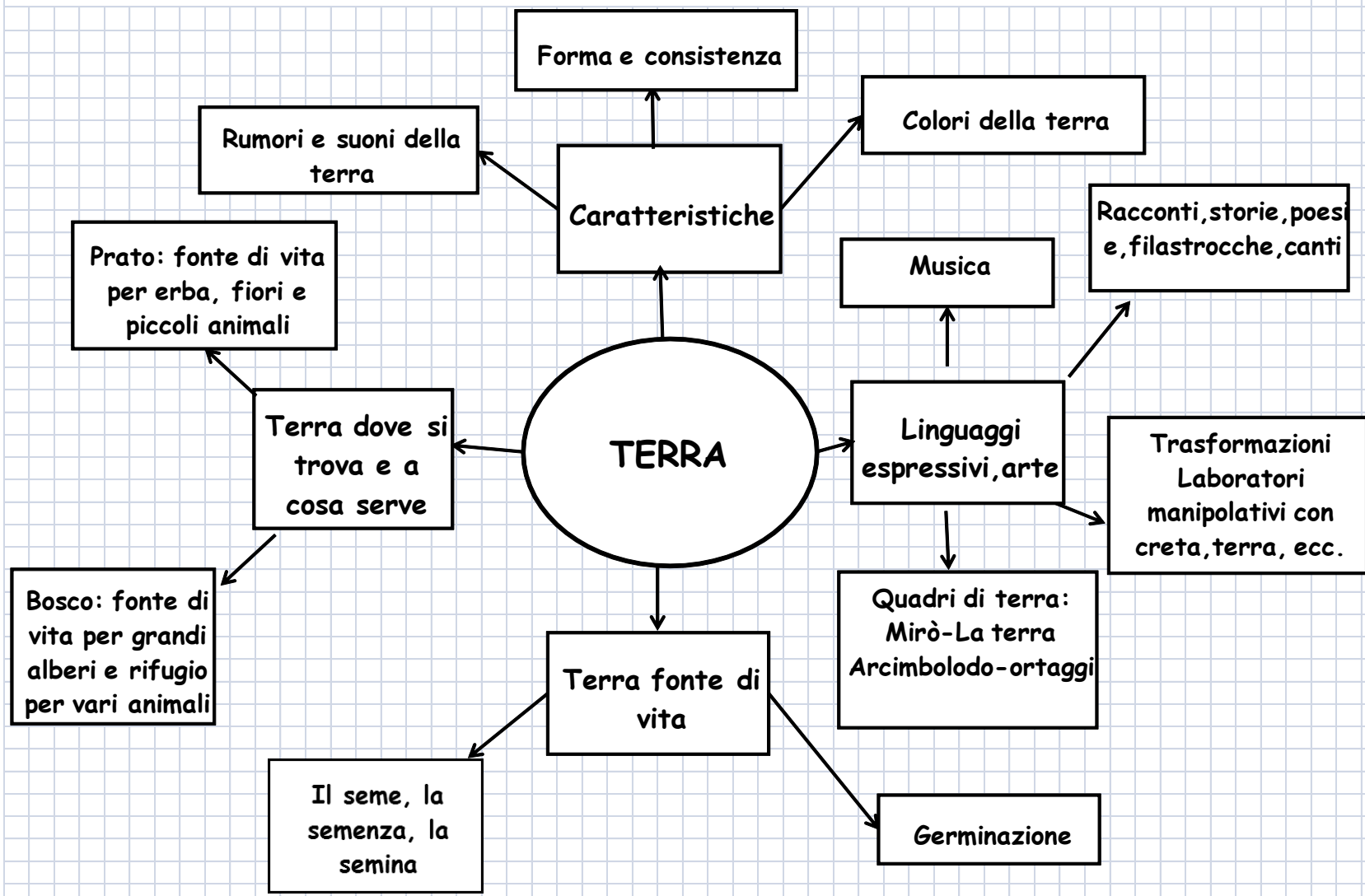
Il laboratorio si svolgerà dal mese di Gennaio a fine Maggio con cadenza settimanale.

Materiali

Pennarelli a punta grossa e a punta fine, matite colorate, acquarelli, tempere e pennelli, pastelli a olio e a cera, gessetti colorati in polvere, carta colorata, carta velina, carta crespata, cartoncino, stoffe, immagini artistiche e non, quadri, computer, libri sulla storia dell'arte.

Anno scolastico 2018-19

4 anni



COMPETENZE: ARTISTICO ESPRESSIVE

	Aspetto personale e sociale	Aspetto comunicativo	Aspetto conoscitivo	Aspetto metodologico
Scuola dell'infanzia gruppo bambini di 4 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle capacità di espressione <ul style="list-style-type: none"> - corporea - emozionale • Rispetto dei turni nell'uso dei materiali • Condivisione dei materiali e degli spazi • Seguire un progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare sensazioni con diversi tipi di materiali e tecniche 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di elaborati • Analizzare le immagini alla ricerca di: <ul style="list-style-type: none"> - colori - forme • Osservazione e simbolizzazione • Avvicinamento al patrimonio culturale e artistico 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso delle varie tecniche espressive • Uso autonomo di vari materiali in modo creativo • Esplorazione e uso dei linguaggi visivi

LABORATORIO EDUCAZIONE AMBIENTE E ARTE 5 anni

Finalità fondamentale di questo laboratorio è quella di sviluppare sensibilità ambientale, In particolare l'obbiettivo a cui tendere quest'anno sarà quello di portare i bambini ad apprezzare "la terra" come elemento naturale che ha valore in sé, ed anche aiutarli a intuire come tutti gli elementi naturali interagendo in una relazione di interdipendenza, formano una "rete" che da vita al pianeta a cui tutti noi apparteniamo.

In concreto, per i nostri bambini piccoli, che vivono in un ambiente molto urbanizzato, oggi più che mai crediamo sia importante, stare a contatto con i materiali della natura, poter immergersi, giocare, osservare... elementi come la terra, i sassi, le foglie ecc. Ciò significa poter stare profondamente in contatto con la Terra, con tutte le possibilità di esplorazione che permette, e con tutte le cose che vi crescono. Questo contatto dà un senso di appartenenza al luogo ... al Pianeta.

Sviluppare una raffinata sensibilità per gli elementi naturali per i bimbi di una città come la nostra può significare:

- Osservazione - ricerca: nel giardino dei tanti modi di presentarsi in natura della terra: tipi di terra.
- Osservazioni e classificazione delle caratteristiche della terra.

La terra intesa come MATERIA:

- Brainstorming sulla rappresentazione che il bambino ha della terra
- Osservazione dei tempi diversi di germogliazione, crescita e sviluppo di semi e piantine.

La terra intesa come PIANETA:

- Ritmi e tempi della terra: le stagioni, giorno e notte, luce e buio
- Ritmi e tempi della nostra giornata sulla terra: il risveglio, l'impegno, il disimpegno e il commiato.
- Ritmi e tempi di animali sulla terra.
- Osservazioni di uguaglianze e differenze. Capacità di costruire analogie.

Ogni incontro sarà documentato dai bambini attraverso rappresentazione grafica e discussione sulle differenze degli animali e delle piante(nascita, crescita, gioco).

OBIETTIVI:

Progettare e realizzare un prodotto

Esprimere emozioni (verbalmente,graficamente, con il corpo)

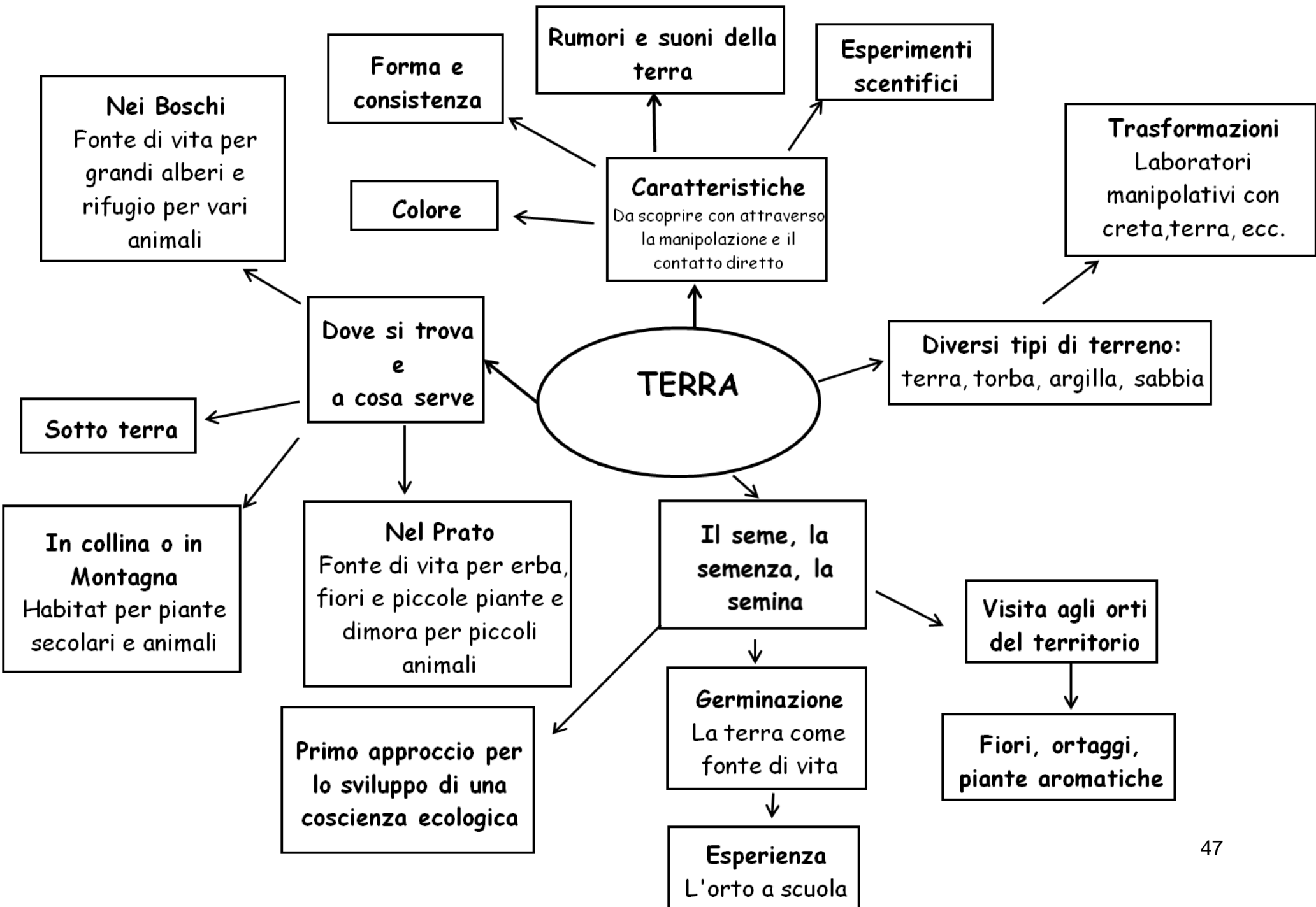
Usare tecniche e materiali diversi, riconoscerne le caratteristiche e differenze

Collaborare nella realizzazione di un prodotto
Socializzare idee, ipotesi

METODOLOGIA:

Verrà utilizzata una metodologia atta a stimolare la ricerca, verranno posti quesiti, fatte ipotesi, cercare soluzioni, fatte verifiche. Ad aiutarci nel nostro percorso ci sarà un personaggio che stimolerà i bambini nella ricerca stessa, ci porrà domande, stuzzicherà la loro curiosità, proporrà materiali. (Ogni gruppo potrà scegliere un personaggio diverso che servirà da guida, potrà essere un pupazzo o "qualcuno" che invierà loro messaggi)

VALUTAZIONE: Attraverso gli elaborati, l'interesse, la partecipazione e l'autovalutazione tramite semplici domande.



I PROGETTI

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'

Il progetto di psicomotricità è stato pensato per essere rivolto ai bambini di tre anni. L'obiettivo principale è quello di aiutare i bambini a sviluppare le capacità di percepire, conoscere, gestire e avere coscienza del proprio corpo e di comprendere, riconoscere e definire le sensazioni (i cinque sensi, le relative parti del corpo e le capacità senso percettive). L'attività successivamente verterà sullo sviluppo dei gli schemi motori di base per poi approfondire il concetto relativo alla simmetria del proprio corpo. Si proseguirà con attività che faciliteranno la scoperta delle relazioni spaziali delle parti del corpo rispetto ai diversi oggetti e all'ambiente, per poi passare allo sviluppo della coordinazione oculo-manuale. Verrà lasciato spazio per l'approfondimento dello sviluppo delle capacità di orientamento per dare ai bambini la possibilità di sapersi muovere nello spazio in maniera finalizzata ed efficace in uno spazio piccolo o grande.

Diverse attività verranno proposte in coppia o in gruppo per far sì che i bambini percepiscano l'importanza e la necessità di saper collaborare nelle attività di gruppo e nel gioco di squadra. Verrà lasciato ampio spazio anche all'attività di rilassamento al termine delle lezioni per aiutare i bambini a respirare meglio, rilassarsi e riequilibrare le proprie energie in un clima di fiducia e di scoperta.

PERCEPIRE, SCOPRIRE E CONOSCERE IL CORPO: SVILUPPO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE :

- Scopriamo il corpo umano
- Percepire il corpo nella sua interezza
- Sviluppo della capacità di salto
- Riconoscere e percepire le singole parti del corpo

- Camminare, Marciare, Correre.
- Rotolare e Strisciare
- Lanciare
- Rafforzare la conoscenza analitica dello schema corporeo
- Le funzioni delle parti del corpo umano
- Stimolazione della percezione tattile
- Stimolazione della capacità di discriminazione visiva

SCOPRIRE LA SIMMETRIA DEL CORPO:

- Coordinazione occhio- mano

ESPLORAZIONE DELLO SPAZIO :

- Percepire lo spazio circostante
- I movimenti nelle direzioni avanti e indietro
- Conoscenza e pratica dei principali concetti topologici relativi allo spazio
- Conoscenza e pratica dei principali concetti tipologici relativi al tempo

SVILUPPARE LA COORDINAZIONE :

- I movimenti segmentari delle braccia
- I movimenti segmentari delle gambe
- Coordinazione oculo-manuale
- Coordinazione dinamica
- Schemi statici e dinamici

ORIENTAMENTO SPAZIALE:

- Sapersi ritrovare nello spazio

-L'orientamento nello spazio di gioco

PROGETTO GIOCHI MUSICALI

Il progetto giochi musicali è stato pensato per essere offerto ai bambini di quattro anni.

Il bambino sin dai primi mesi di vita esplora gli oggetti dell'ambiente che lo circonda ed è attratto da quelli che fanno rumore e che producono suoni, tentando di riprodurli con la voce e i gesti.

La scuola dell'infanzia è il luogo privilegiato per esplorare il mondo sonoro e musicale, infatti le raccomandazioni delle Indicazioni Nazionali sottolineano la funzione di riequilibrio che esercitano le attività sonore e musicali e la positiva relazione con se stessi e con gli altri che ne scaturisce.

L'educazione musicale, inoltre, tende a promuovere e realizzare una serie di attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e interpretazione sonora che sviluppano nel bambino il senso dell'armonia, del ritmo e del timbro, avviandolo ad esperienze personali e di gruppo molto valide.

Il canto, ad esempio, diventa un momento significativo e altamente socializzante perché mette in moto sentimenti ed emozioni gratificanti, in particolare nell'esperienza corale.

OBIETTIVI:

- Discriminare suoni e rumori
- Giocare con la voce
- Ascoltare brevi brani e riprodurli graficamente
- Saper cantare controllando l'uso della voce

- Rappresentare stimoli sonori mediante un codice simbolico
- Vivere concretamente il ritmo con il proprio corpo.

FINALITA'

- sviluppare la sensibilità musicale
- scoprire e conoscere la realtà sonora
- aiutare i bambini ad esprimersi con suoni e stabilire tramite questi relazioni con gli altri.

CONTENUTI:

- Educazione ritmico-motoria
- educazione all'ascolto di suoni, rumori e di musica strutturata
- esplorazione sonora: della voce, degli strumenti musicali e oggetti
- giochi musicali senso-motori, simbolici e con regole.

COMPETENZE : GIOCHI MUSICALI

Aspetto Personale e Sociale	Aspetto Comunicativo	Aspetto Conoscitivo	Aspetto metodologico
<ul style="list-style-type: none"> ● Scoperta e socializzazione dei movimenti del nostro corpo con suoni e rumori ● Avvio alla musica d'insieme ● Assunzione di ruoli diversi ● Rispetto delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> ● Emozioni e sensazioni legate all'ascolto di musiche di vario genere ● Sviluppo e rafforzamento di linguaggi: <ul style="list-style-type: none"> - sensoriali - vocali - corporei - motori ● Facilitazione della comunicazione In situazioni di disagio e/o In presenza di diversamente abili ● Rielaborazione grafico-espressiva delle esperienze 	<ul style="list-style-type: none"> ● Esplorazione di : <ul style="list-style-type: none"> - suoni - rumori - oggetti sonori - strumenti musicali - musiche ● Riconoscimento nel suono di: <ul style="list-style-type: none"> - ritmo - timbro - durata - intensità ● Traduzione corporea dei linguaggi musicali ● Lettura dei suoni attraverso i simboli 	<ul style="list-style-type: none"> ● Esplorazione autonoma di suoni e rumori ● Affinamento delle capacità d'ascolto ● Gestione autonoma di momenti comuni di musica d'insieme ● Invenzione, rielaborazione ed esecuzione collettiva di ritmi e suoni. ● Uso appropriato degli strumenti ● Utilizzo creativo del corpo e degli strumenti

• PROGETTO DI LINGUA 2 INGLESE

Nella complessità di quest'epoca la scuola dell'infanzia interpreta e accoglie gli stimoli al cambiamento.

L'inserimento di nuovi "saperi" nel curricolo specifico di questo ordine di scuola risponde meglio alle esigenze poste da questo mutevole e mutato quadro sociale e culturale.

Sul piano pedagogico pur nella specificità del contenuto "lingua inglese" più che parlare di insegnamento o di apprendimento si preferisce parlare di avvicinamento al bambino di una lingua "diversa" da quella materna.

Si allarga così lo sguardo e si parla di interessamento ad una diversa cultura, di un'apertura e ad una sensibilizzazione per un corretto rapporto con la diversità.

La strategia didattica non mira al raggiungimento di una competenza linguistica esauriente né alla passiva memorizzazione di elenchi di vocaboli o di modi di dire in lingua inglese, ma si basa per lo più su un coinvolgimento comunicativo, che si ottiene con una interazione significativa tra l'adulto e il bambino, in un contesto di tipo affettivo e ludico.

Il gioco rappresenta, in effetti, una risorsa fondamentale nella Scuola dell'Infanzia, anche se esso non è certo l'espedito magico, attraverso il quale garantire l'apprendimento della lingua straniera; si dovranno rispettare oltre alla dimensione ludica, l'approccio globale e la trasversalità ai campi di esperienza, perciò si includeranno esperienze motorie, linguistiche, affettive, emotive, sociali, musicali

Le attività che saranno presentate gradualmente e ripetute più volte diverranno una narrazione continua realizzando una situazione di base che consentirà l'inserimento di nuovi vocaboli e l'estensione ad altri contenuti comunicativi.

I bambini imparano la lingua attraverso giochi, filastrocche e attività che stimolano contemporaneamente tutti i sensi consentendo così un apprendimento più duraturo.

Il bambino conoscerà pienamente solo una parte dei contenuti linguistici e ne produrrà una quantità ancora minore, ma l'aspetto fondamentale sarà l'acquisizione dell'abitudine a considerare altri codici d'espressione e di comunicazione.

Gli argomenti trattati negli incontri saranno: i saluti, i colori, i numeri da uno a dieci, la famiglia, gli animali, i giochi, i cibi, le parti del corpo, il compleanno.

ORGANIZZAZIONE NEL NOSTRO ISTITUTO

Plesso di Rimembranze 49 BAMBINI : 3 gruppi

OBIETTIVI: Primo approccio alla lingua inglese attraverso la familiarizzazione e la memorizzazione di suoni. L'apprendimento si basa sulla verbalizzazione e la ripetizione di messaggi brevi e ordini e sulla comprensione c.d., Video, flash card, libri, giochi come memory-bingo, la memorizzazione di canzoncine e filastrocche.

TEMPI DI ATTUAZIONE :

da GENNAIO fino al termine dei 10 incontri di 45 minuti previsti per ogni gruppo.

LINGUA INGLESE



I DISCORSI E LE PAROLE

ASCOLTARE

RIELABORARE

COMPRENDERE

ANIMAZIONE /
PARTECIPAZIONE
CORPOREA

PRONUNCIARE
CORRETTAMENTE

RIPETERE

MIMARE

CANTARE

COMPETENZE: LINGUA 2

Aspetto Personale e Sociale	Aspetto Comunicativo	Aspetto Conoscitivo	Aspetto metodologico
<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere il rispetto per le altre culture ● Rendersi disponibili alla discussione ● Aprirsi a culture diverse dalla propria ● Abituarsi ad ascoltare e capire 	<ul style="list-style-type: none"> ● Esprimere opinioni ● Utilizzare forme espressive diverse ● Privilegiare la conversazione ● Percepire ed articolare un primo lessico in inglese 	<ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggiare elementi lessicali quali: <ul style="list-style-type: none"> - colori - animali - numeri(da1 a 10) - giorni della settimana - stagioni - parti del corpo - vincoli di parentela ● Funzioni linguistiche quali: <ul style="list-style-type: none"> - dire il proprio nome - dire la propria età - salutare - ringraziare 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare i contenuti già appresi in giochi ed attività sempre diverse

• PROGETTO DOCUMENTAZIONE

"L'itinerario che si compie nella scuola assume pieno significato per i soggetti coinvolti ed interessati nella misura in cui può venire adeguatamente rievocato, riesaminato, analizzato, ricostruito e socializzato".

("dagli orientamenti per la scuola dell'infanzia")

Intesa come "processo" che produce tracce, memoria e riflessione e che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione", la documentazione viene organizzata e gestita autonomamente dalle insegnanti di ciascuna sezione di laboratorio.

Le insegnanti si propongono di realizzare al termine dell'anno scolastico una documentazione multimediale dei percorsi educativi svolti all'interno dei principali laboratori.

Le diverse documentazioni redatte hanno il duplice obiettivo di:

- Offrire ad ogni bambino/a un documento concreto, una memoria in cui possa ritrovarsi ripercorrere, rileggere l'esperienza condivisa insieme ai compagni.
- informare i genitori su ciò che è stato il percorso educativo vissuto dai propri figli e renderli partecipi del valore formativo della scuola dell'infanzia.

Altra finalità è quella di raccogliere in un archivio le diverse documentazioni come patrimonio didattico del circolo.

• PROGETTO CONTINUITA'

"La scuola dell'Infanzia deve porsi in continuità e in completamento con le esperienze che il bambino compie nei suoi veri ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo,...occorre pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola dell'Infanzia e le altre istituzioni ad essa contigue, che la configura come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze e conoscenze precedenti, collaterali e successive del bambino"

(dagli orientamenti per la scuola dell'Infanzia.)

Nel tentativo di realizzare un'effettiva continuità, le insegnanti della scuola dell'infanzia A.Beltramini ritengono essenziali:

- La cura dell'accoglienza del bambino e della sua famiglia
- l'osservazione sistematica del comportamento e delle capacità relazionali e cognitive di ciascun bambino
- l'equilibrata formazione delle sezioni
- la flessibilità dei tempi
- la predisposizione degli spazi
- la scansione delle attività
- i momenti di interazione con le educatrici dell'Asilo Nido

- gli incontri con gli insegnanti della scuola Primaria.

CONTINUITA' NIDO/INFANZIA

- nel mese di giugno sono previsti incontri tra le Educatrici e le insegnanti della nostra scuola, per il passaggio di informazioni utili alla formazione delle sezioni per l'anno scolastico successivo.
- saranno contattati da quest'anno anche gli asili nido privati presenti sul territorio.

CONTINUITA' INFANZIA/ SCUOLA PRIMARIA

La continuita' con la scuola primaria è finalizzata alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi effettuati e alla eventuale organizzazione di attività comuni .

Sono previsti tre momenti di incontro alla scuola Primaria per i bambini che frequentano l'ultimo anno dell'infanzia con i bambini delle classi quarte.

OBIETTIVI:

Facilitare il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

Favorire l'osservazione diretta degli alunni delle future classi prime

Instaurare un rapporto di tutoraggio con gli alunni di classe quarta

Conoscenza dell'ambiente e degli spazi scolastici

Conoscenza delle future insegnanti

ATTIVITA':

- Accoglienza dei bambini da parte delle insegnanti della scuola primaria e degli alunni della classe IV
- Scelta affiancamento tutors
- Suddivisione in gruppi
- Visione delle fotografie dello spettacolo in lingua inglese scelto per le attività dell'accoglienza
- Rielaborazione verbale e drammatizzazione
- Visita agli spazi della scuola
- Saluto finale con fotografie tutors/bambino che verranno utilizzate per la preparazione di un cartellone per il saluto dei remigini nelle scuole dell'infanzia e come accoglienza per il primo giorno di scuola primaria.

Ogni gruppo sarà seguito da un' insegnante di scuola dell'infanzia e una della scuola primaria.

A settembre le insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per il passaggio di informazioni sui bambini che inizieranno la scuola primaria e per la lettura della scheda di passaggio compilata.

- **PROPOSTE EDUCATIVE AD INTEGRAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE**

USCITE SUL TERRITORIO:

Le uscite proposte quest'anno sul territorio saranno per i bambini di quattro e cinque anni :
Incontri in biblioteca delle "storie infinite" dove i bambini potranno conoscere lo spazio biblioteca e ciò che contiene, potranno assistere ad incontri con il libro attraverso l'animazione di storie che avranno come filo conduttore la Terra.

SPETTACOLI TEATRALI:

- GENNAIO 2019 per avvio laboratori
Compagnia Teatrale La Baracca di Monza

Gino Panino ha trovato un semino

Temì trattati: natura, ambiente, crescita

Stella Frittella è una maga tutta da ridere ma è anche una provetta giardiniera.
Con l'aiuto dell'inseparabile amico Gino Panino seminerà e accudirà due Piantine Nuove, che arricchiranno di colori e profumi il suo rigoglioso giardino. Ma per far crescere le piante ci vuole tanto tempo, e tanta pazienza!

Per ingannare l'attesa Stella Frittella racconterà le storie buffe e delicate di un seme leggero portato dal vento e di una allegra famigliola di uccellini canterini; trasformerà i rifiuti dimenticati in nuovi amici e ricorderà a Gino che tutti, anche i fiori, hanno bisogno di tempo, cura e amore per crescere.

- MARZO 2019 per Carnevale
Compagnia teatrale: Montessori e Brandao
"IN BOCCA AL LUPO"

C'era una volta un lupo che abitava nel bosco delle fiabe. In questa storia il lupo racconta quanto era dura la sua vita: davanti a lui tutti scappavano e il lupo era costretto alla solitudine. Passeggiando per il bosco incontrava Cappuccetto rosso, i tre porcellini, Biancaneve, la strega di Hansel e Gretel...ma nessuno voleva essere amico di un lupo. Così un bel giorno il lupo decide di cambiare, con grande sforzo e numerosi tentativi, le proprie abitudini alimentari. Impara persino a cucinare e prepara una torta per la grande festa del bosco organizzata dai suoi abitanti. Grazie al suo animo buono e ai suoi grandi sforzi, I personaggi delle fiabe hanno imparato a vedere, al di là del suo aspetto, un lupo gentile e lo accolgono fra di loro. Il lupo ci insegna che ognuno di noi può cambiare, se desidera migliorare la propria vita." Le fiabe non dicono ai bambini che i draghi esistono. Perché i bambini lo sanno già. Le fiabe dicono ai bambini che i draghi possono essere sconfitti a partire dal "drago" che a volte c'è dentro di noi"

Linguaggio utilizzato: attori, burattini e pupazzi animati

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

SEZIONE VERDE - a.s. 2018/2019

L'attività alternativa alla religione cattolica, della sez. Verde, al fine di favorire un approccio positivo alla lingua italiana, prevede un percorso educativo che possa stimolare i bambini dal punto di vista linguistico e grafico-espressivo attraverso una trama narrativa semplice e coinvolgente dal titolo "*IL PICCOLO BLU E IL PICCOLO GIALLO*" di Leo Lionni. Si parte dalla lettura del testo per affrontare l'argomento della diversità e dell'amicizia in chiave interculturale.

DESTINATARI

1 Bambino di 3 anni.

CAMPI D'ESPERIENZA

Il sé e l'altro

Il corpo in movimento

Immagini, suoni e colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

FINALITA'

- Affinare capacità di ascolto, comprensione e concentrazione
- Inno all'amicizia e al rispetto delle reciproche diversità
- Promuovere lo sviluppo dell'identità personale

TRAGUARDI

- Sviluppare la capacità espressiva attraverso diverse tecniche e materiali.
- Stimolare la comunicazione e ampliare il proprio vocabolario
- Saper esprimere e comunicare agli altri sentimenti ed emozioni utilizzando varie forme di linguaggio.

ATTIVITA' E SCELTE METODOLOGICHE

- Narrazione, ascolto e comprensione
- Drammatizzazione
- Attività grafico-pittoriche e manipolative
- Ritaglio, Filastrocche, Giochi.

MATERIALI

Pennarelli, colori a tempera, carta e cartoncino colorato, forbici.

TEMPI

Un giorno alla settimana: il giovedì (da Settembre a Giugno).

SPAZI

Le attività saranno svolte nell'aula laboratorio.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione sarà effettuata in itinere sulla partecipazione attiva del bambino, attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale con lo scopo di riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita del bambino.

DOCUMENTAZIONE

Tutto sarà documentato attraverso gli elaborati del bambino.

Sez. GIALLI a.s. 2018/19

PREMESSA

Per l'anno scolastico 2018/19 è stato scelto un percorso di lettura della Storia "OSCAR IL BOTTONE" Oscar , un bottone stanco di stare su un'anonima giacca decide di "staccarsi" per andare a conoscere il mondo. Ben presto si accorge che non è così semplice fare amicizia , lui è rotondo , e tutti quelli che incontra hanno una forma differente dalla sua e per questo non vogliono giocare con lui. Ma un giorno incontrerà la luna che gli darà dei validi suggerimenti per fare amicizia anche con chi è differente da lui....

DESTINATARIO

1 alunno di 4 anni che non si avvale dell'I.R.C.

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Immagini , suoni ,colori

COMPETENZE

Comunicare nella madre lingua

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

SPAZIO DESTINATO ALL'ATTIVITA'

Ala nuova corridoio adibito a piccolo laboratorio

FINALITA'

Sviluppo di atteggiamenti di condivisione e accoglienza

TRAGUARDI

Saper ascoltare e comprendere

Sviluppare capacità espressive attraverso l'utilizzo di tecniche diverse

ATTIVITA' E SCELTE METODOLOGICHE

Narrazione e ascolto attivo

Attività grafico pittoriche

Coloritura e ritaglio

TEMPI

Da ottobre a giugno

VALUTAZIONE E VERIFICA

Il bambino produrrà attraverso i disegni e altre attività di manipolazione

Un elaborato inerente la storia.

SEZIONE BLU - ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Bambini che non si avvalgono della religione cattolica:

- una bambina di 4 anni (Egitto);
- due bambine di 4 anni (Cina).

L'attività alternativa alla religione cattolica della sezione blu prevede un percorso educativo costruito attraverso il

racconto dal titolo: "Piccolo blu e piccolo giallo" di Leo Lionni.

Questa storia tratta in modo semplice i concetti di amicizia, condivisione, identità e diversità.

La lettura e la comprensione del testo permetteranno ai bambini stranieri di migliorare ed arricchire il loro lessico.

ATTIVITA': disegno, manipolazione e pittura.

MATERIALI: matite, pennarelli, tempere e pennelli, pasta di sale, carta e cartoncini colorati.

SPAZI: spogliatoio delle sezioni blu e verde.

TEMPI: tutti i giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.00.

SEZ. AZZURRI anno scolastico 18/19

All'interno della sezione azzurra è inserito un bambino di quattro anni che non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica.

Il percorso alternativo partirà dalla lettura della storia "Un colore tutto mio" di Leo Leoni che sarà lo spunto iniziale per perseguire alcuni obiettivi:

- sviluppare un senso civico;
- cominciare ad acquisire la consapevolezza della propria identità personale;
- sviluppare un senso di appartenenza al gruppo e di rispetto reciproco;
- accettare la diversità come ricchezza;
- utilizzare linguaggi verbali e non;
- ascoltare con attenzione la storia, comprenderla, rielaborarla e memorizzarla;
- esercitare le proprie capacità comunicative nella lingua italiana;
- superare le proprie paure ed incertezze relativamente alla capacità di esprimersi nella lingua italiana.

ATTIVITA':

- ascolto e rielaborazione della storia;
- rappresentazione grafica di ciò che è piaciuto maggiormente;
- utilizzo di diverse tecniche artistiche per riprodurre eventi della storia;
- racconto della storia da parte del bambino ad un piccolo gruppo di compagni.

SPAZI UTILIZZATI: spazio adiacente alla sezione.

TEMPI: Tutti i lunedì dalle 14.45 alle 16.15

MATERIALI:

- Libro "Un colore tutto mio" di Leo Leoni;
- Materiale da cancelleria;
- Tempere e pennelli;
- Farina

SEZIONE ROSSI- a.s. 2018/2019

Non si avvalgono della Religione Cattolica 3 bambini :un bambino ha 5 anni, gli altri due bambini hanno 3 anni.

L'attività alternativa alla IRC della sezione Rossi prevede un percorso educativo basato principalmente sulla denominazione degli oggetti di uso comune, sul loro riconoscimento sia nelle immagini dei libri sia negli angoli della sezione, sulla descrizione delle loro principali caratteristiche (colore, forma, dimensione) e sul loro corretto uso quotidiano.

Per lo svolgimento di tale attività le insegnanti utilizzeranno la lettura dei libretti presenti nell'angolo biblioteca e organizzeranno il gioco simbolico negli specifici angoli della sezione (angolo della casetta, angolo delle costruzioni, angolo del gioco con gli animali, angolo dei giochi da tavolo)

- ATTIVITÀ
- Lettura di storie e lettura di immagini
 - Gioco simbolico
 - Disegni degli oggetti o del gioco simbolico

- MATERIALI** - Pennarelli
- Giochi e oggetti della sezione
- SPAZI** - Angolo biblioteca con tavolo rotondo e sedie
- TEMPI** - Tutti i venerdì mattina dalle ore 10.30 alle ore 12.00
- OBIETTIVI** - Conoscenza e denominazione degli oggetti presenti in sezione e degli oggetti di uso comune.
- Conoscenza di alcune parole della lingua italiana

LE INSEGNANTI DEL PLESSO

Campagnoli Paola.....
Caiati Franca Michela.....
Disca Emilia.....
Fiordelisi Rosanna.....
Marino Anna.....
Melita Daniela.....
Parrotta Giovanna Zaira.....
Porazzi Daria.....
Sartorio Carmen.....
Sbrozzi Lorena.....
Scotti Camilla.....
Sergi Francesca
Stursi Laura.....
Tosi Simonetta.....

Trezzano sul Naviglio 05/11/2018